



SEF-ITALIA
SPORT E FORMAZIONE

**Regolamento Nazionale
Doma Classica**

IN VIGORE DAL 01 GENNAIO 2023

Art.1 Tipologie di Monta

Questa disciplina ha lo scopo di promuovere la doma classica riconducibile a tutte le tipologie di monta nazionali ed internazionali; nell'ambito di essa, è consentita la conduzione del cavallo sia a due mani sia ad una sola mano e, dato che i criteri di valutazione terranno conto dell'effettiva esecuzione degli esercizi secondo i dettami dell'equitazione classica, i binomi si confronteranno nelle medesime prove, qualunque sia il metodo di conduzione da essi adottato.

Nelle gare di DOMA CLASSICA è consentita la partecipazione con le seguenti bardature a scelta dei cavalieri.

Da lavoro italiana

La monta sarda (Italia)

La monta Vaquera (Spagna)

La monta Camarguese (Francia)

La monta western (Americana)

La monta Campesinos (Portogallo)

La monta inglese

Altre se depositate in SEF ITALIA

La tipologia di monta è caratterizzata sia dall'abbigliamento del cavaliere, sia dalla bardatura del cavallo, caratteristiche che, tra di esse, devono essere in sintonia con il tipo di monta praticata.

Art. 2 Tipologia di gara

La Doma classica è sostanzialmente una gara di dressage, con la differenza che in questa disciplina non si prevedono restrizioni nell'uso delle imboccature, ed è consentita la partecipazione con le diverse tipologia di monta codificate e riconducibili a qualsivoglia tradizione. Proprio il confronto tecnico tra queste diversità di conduzione caratterizza la disciplina.

Specifiche:

Prova di lavoro in piano (dressage)

Specialità "a giudizio" non "a tempo" senza ostacoli;

in essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell'esecuzione dei movimenti dell'equitazione classica nella sua espressione pura.

Da realizzarsi in un campo rettangolare di dimensioni 20x40 ml oppure 20x60 ml dotato di lettere come da regolamento dressage. La prova, detta anche "ripresa", consiste nell'effettuare una sequenza di prescritti movimenti di equitazione classica elencati in una specifica scheda a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio. Sono previsti anche punteggi d'insieme a carico del binomio in gara sull'analisi di caratteristiche specifiche dell'intera ripresa.

Art. 3 Partecipazione dei cavalli e cavalieri

Alle gare nazionali possono partecipare tutti i cavalli in possesso di certificato di origine o passaporto equipollente fermi restando gli obblighi previsti dalle norme sanitarie e ministeriali in materia.

I cavalli che accederanno alle manifestazioni internazionali, dovranno essere in possesso di regolare passaporto in conformità alle norme sanitarie nazionali ed internazionali e agli altri eventuali obblighi di legge vigenti al momento della trasferta (vds norme inerenti all'esportazione temporanea). Tutti i cavalieri dovranno essere muniti di patente "C" rilasciata dalla SEF ITALIA in corso di validità.

Art. 4 Finalità

La prova di doma classica ha lo scopo di mettere in risalto la fluidità, regolarità, elasticità, obbedienza e precisione nell'esecuzione della prova, mantenendo il cavallo in un atteggiamento più naturale possibile.

Art. 5 Obblighi di partecipazione

È obbligatorio, in tutte le prove, l'uso del cap o del copricapo rigido omologato ed il corpetto per i minori.

Art. 6 Organizzazione gare

I referenti regionali dovranno, prima del 30 gennaio di ogni anno, presentare un calendario di massima inerente alle gare da effettuarsi nella regione di competenza e trasmetterlo al Dipartimento Doma Classica e alla Segreteria Nazionale SEF Italia.

È possibile integrare gare al calendario, anche durante l'anno sportivo, ma con preavviso di almeno 30gg. dalla loro esecuzione.

I Comitati Organizzatori non potranno modificare norme regolamentari, né consentire deroghe ad esse e non potranno organizzare manifestazioni in luoghi inadeguati sotto il profilo della sicurezza.

Nessuna associazione (anche se affiliata e/o collaboratrice con eventuale protocollo d'intesa) potrà promuovere e/o organizzare CAMPIONATI propriamente detti, senza specifica autorizzazione del Dipartimento Doma Classica SEF ITALIA, unica autorità competente. Sono altresì consentite, previo nulla osta da parte degli organi SEF ITALIA, manifestazioni competitive NON di campionato quali circuiti riservati per razze, per tipologia di monta, età, eccetera.

In qualunque tipo di manifestazione non potrà essere adottato NESSUN regolamento parallelo a quello nazionale, il quale rimane l'unico possibile per qualsivoglia manifestazione.

Al termine di ogni manifestazione ludica e/o competitiva dovranno essere trasmesse on-line le classifiche sia al Dipartimento Doma Classica che alla Segreteria Nazionale SEF Italia.

Art. 7 Attribuzione punti

Il Campionato Nazionale, Regionale e/o provinciale potrà svolgersi su più gare o in prova unica, secondo quanto stabilito all'inizio di ogni stagione sportiva. Anche la classifica di campionato, qualora svolto in più tappe, sarà determinata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle singole manifestazioni o tappe che lo compongono. Il punteggio attribuito per ogni prova, sarà dato dalla somma delle percentuali ottenute.:

Art. 8 Classifiche

La classifica finale del CAMPIONATO, se formato da più gare o tappe, sarà determinata dalla sommatoria di tutte le percentuali ottenute nelle singole gare. Nella programmazione dei vari campionati potrebbe essere presa in considerazione anche la possibilità di uno o più scarti, comunque, sempre stabiliti prima dell'inizio della stagione sportiva.

Art. 9 Limiti di partecipazione cavalli / cavalieri

Lo stesso cavallo non può partecipare, nella singola giornata, a più di una sola gara nella stessa categoria. Tale limitazione sarà applicata solo nel caso che un cavallo partecipi o abbia partecipato a gare nella categoria master. In tutte le altre è possibile utilizzare lo stesso cavallo con due cavalieri diversi nella medesima categoria. Fermo restando che un cavallo non può prendere parte a più di tre percorsi nella stessa giornata.

Art. 10

Non esistono altre limitazioni o prove di selezione che impediscono l'iscrizione alle gare di doma classica se non quanto previsto dal presente regolamento e dai requisiti generali dettati dalla SEF ITALIA

Art. 11 Categorie

Le categorie previste nella doma classica sono le seguenti, in ordine di difficoltà, dalla maggiore alla minore:

Categorie ordinate in base a livello dei cavalieri

categoria MASTER riservata a patentati C

Vi possono prendere parte tutti i cavalieri e tecnici.

categoria ELITE aperta a tutti i cavalieri con le seguenti modalità:

patentati B e C che montano cavalli di 5 anni e oltre

patentati C Istruttori che montano cavalli di 5 e 6 anni;

categoria OPEN, riservata a tutti i cavalieri over 12 muniti di patente B;

Settore Giovanile

categoria UNDER 18 riservata a tutti i cavalieri dai 12 ai 18 anni (anno solare)

categoria UNDER 16 riservata ai cavalieri dai 13 anni (da compiersi dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno solare) ai 15 anni (da compiersi dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno solare)

Categorie Ludiche senior e junior.

Categorie ordinate in base all'età dei cavalli

Categoria cavalli esordienti: dai 3 ai 4 anni di età (salvo non sussistano limitazioni Ministeriali sulla tutela del benessere animale che ne vietino la partecipazione ai cavalli di 3 anni); riservata ai patentati B e C.

Categoria cavalli adulti: 5 anni ed oltre.

Specifiche:

Elenco riprese UTILIZZABILI nelle varie categorie e livelli tecnici,

CATEGORIE CAVALIERI

Categoria Master (cavalli di 7 anni ed oltre)	Ripresa dressage D 1 Valida per il titolo italiano assoluto
Categoria Elite (cavalli di 6 anni ed oltre)	Ripresa dressage M 200 Ripresa dressage M 300
Categoria Open Senior e junior (ESPERTI) Con cavalli 5 anni ed oltre	Ripresa dressage F 100 Ripresa dressage F 210
Categoria Open senior e junior (AMATORI) Con cavalli di 5 anni ed oltre	Ripresa dressage E100 (ludica) Ripresa dressage E 200 Ripresa dressage E 210
Categoria Under 18 (cavalli di 5 anni ed oltre)	Ripresa dressage F400 Valida per il titolo italiano junior assoluto
Categoria Under 16 (cavalli di 5 anni ed oltre)	ripresa dressage E 100 ripresa dressage E 200
Categoria ludiche Senior e junior	Livello 1 ID 20 livello 2 ripresa dressage E 60 Livello 3 ripresa dressage E 80

CATEGORIE CAVALLI

Cavalli Esordienti 3 anni	Ripresa Attitudinale Mipaaf
Cavalli riservata a cavalli 4 anni	Ripresa dressage riservata ai 4 anni

Cavalli

Un cavallo che prende parte a gare di campionato nella categoria MASTER classificandosi nel primo 50% della classifica, non potrà più partecipare nelle categorie inferiori con lo stesso cavaliere nell'anno in corso (Escluso in SPECIAL EVENT con categoria unica), ma vi potrà partecipare con altro cavaliere.

Art. 12 Specifiche

È vietato l'uso di

qualsiasi tipo protezioni agli arti,

martingale o altri accessori ausiliari che intervengano sugli aiuti della mano

morsi con leve superiori a 15 cm.

Frustino (salvo deroghe in occasione di eventi specifici).

Art. 13 Numero minimo partecipanti

Qualora in una singola categoria non si raggiunga il numero di 3 partecipanti, la categoria potrebbe essere annullata, unificata con altra categoria inferiore se possibile, o consentire la partecipazione fuori gara.

Art.14 Conduzione del cavallo

Conduzione consentita sia a due mani che ad una sola mano.

Art. 15 Bardature

Le bardature dovranno sempre essere abbinate al tipo di abbigliamento che ne completi la tipologia rappresentata.

Art. 16 Titoli di campione

Si prevede l'attribuzione del titolo di campione regionale o di campione nazionale assoluto in:

Categoria Master

Categoria Under 18

In tutti gli altri casi i vincitori saranno premiati come i migliori cavalieri di categoria

A decorrere dal 2023 sarà istituito un Albo d'oro dei campioni nazionali.

Art. 17 Manifestazioni Internazionali

Per eventuali partecipazioni a manifestazioni internazionali, sarà tenuto conto della classifica al momento della convocazione, anche se la scelta definitiva per la composizione della squadra sarà determinata dal tecnico selezionatore.

Art. 18 Giurie

In tutte le gare si consiglia la presenza e l'operato di un Presidente di Giuria e due Giudici, tutti iscritti nell'elenco Giudici abilitati della SEF ITALIA per quel tipo di gara, tuttavia, IN TUTTE le gare è consentito un solo Giudice facente funzione di Presidente di Giuria. Nelle gare nazionali, quando dovesse essere presente un solo Giudice, è necessario che questi, oltre al fatto che risulti

iscritto nell'elenco Giudici Nazionali SEF ITALIA, dovrà avere un'esperienza di attività giudicante non inferiore a 5 anni.

Art. 19 Compiti del Presidente di Giuria

Dovrà verificare la presenza delle condizioni di sicurezza.

Dovrà, inoltre, verificare il rispetto del decoro e abbinamento dell'abbigliamento e della bardatura presentati dai binomi, chiedendone l'adeguamento (anche posticipandone la partenza), accettandone la partecipazione con riserva o impedirla.

Il presidente di Giuria può richiedere l'interruzione della gara quando lo ritenga necessario per la tutela del cavallo, del cavaliere o del pubblico.

Nessun ricorso sarà ammesso al verificarsi di quanto sopra, considerandone il suo Giudizio unico ed inappellabile.

Art. 20. Ordine di partenza

L'ordine di partenza verrà sempre sorteggiato. Eventuali ritardatari verranno accettati solo ad insindacabile parere del Presidente di Giuria, ed eventualmente inseriti nell'elenco partenti nel modo che egli ritenga più idoneo possibile e meno penalizzante per i binomi già inseriti.

Nel caso che un cavaliere presenti più cavalli (massimo tre) si provvederà a distanziare la partenza degli stessi di almeno tre cavalli o a dare un intervallo di tempo minimo di 10' tra le loro partenze.

Art. 21 Presentazione in campo gara.

Un cavaliere chiamato per tre volte alla partenza e non si presenta, sarà eliminato, a meno che non abbia avuto per vari motivi l'autorizzazione preventiva del Presidente di Giuria.

I cavalieri che dopo il suono della campana (o altro) trascorsi 45'' non diano inizio alla prova, saranno eliminati.

Il Presidente di Giuria, per motivi di tempo o in occasione di particolari condizioni climatiche, può dispensare i cavalieri dal saluto, o consentire l'ingresso in campo senza giacca.

Art. 22. Motivi di ELIMINAZIONE

Entrare in campo prima di essere chiamati

Iniziare la prova senza salutare il Giudice non essendone stati dispensati.

Terzo errore di percorso.

Caduta del cavaliere e/o cavallo.

Aiuti esterni di compiacenza solo se derivanti dal proprio istruttore e direttamente rilevati dai Giudici impegnati sul campo.

Altro (vedi art. 24).

Art. 23 Campi gara

Nel caso di campi in sabbia, il Presidente di Giuria potrà richiederne il ripristino ogni 8-10 concorrenti.

I campi gara dovranno essere sempre ben delimitati e sicuri per il pubblico, i cavalieri ed i cavalli.

Art. 24 Errori di percorso

Il cavaliere che fa errore di percorso sarà invitato dai Giudici a riprendere dalla fine della figura antecedente al punto dove ha commesso l'errore e ad egli verranno attribuiti 0,5% di penalità per il primo errore, 2% al secondo errore; al terzo errore di percorso è prevista l'eliminazione.

Per tutto ciò non contemplato in questo articolo, l'interpretazione sarà a discrezione del Giudice.

Art. 25 Protezioni o accessori ammessi

Non sono consentite le protezioni agli arti durante la gara, sono invece consentite in campo prova.

Art. 26

Obbligatorio l'uso del copricapo rigido omologato in tutte le categorie,

Per i minori è obbligatorio indossare il corpetto protettivo

Art. 27 motivi di squalifica

Il Presidente di Giuria può, a suo insindacabile giudizio squalificare un cavaliere o allontanarlo dalla competizione quando:

Si comporta in modo ingiurioso nei suoi confronti, di altri cavalieri, o del personale impegnato nella manifestazione.

Esercita il cavallo a campo gara chiuso.

Ferisce o maltratta il cavallo o, più in generale, compie un qualsiasi atto di brutalità sui cavalli. (sia in campo prova che in gara).

Mette in atto qualsiasi tipo di scorrettezza sportiva che può turbare e/o falsare il regolare svolgimento della gara.

Non è in possesso dei requisiti sanitari del cavallo come prescritto dalle norme vigenti.

Non è in possesso della patente SEF Italia valida per l'anno in corso.

Il cavallo assume atteggiamenti di difesa pericolosi per l'incolumità del cavaliere o del pubblico.

Si dimostra in palesi condizioni psico-fisiche non idonee a partecipare alla gara.

Il binomio può essere richiamato a presentarsi in qualunque momento, anche dopo la fine della gara, per verificare lo stato di salute del cavallo che può essere, anche, visitato presso il box assegnatogli. Se lo stato di salute del cavallo dovesse risultare compromesso per motivi riconducibili a quelli citati da questo articolo, il Giudice può interrompere la gara ed allontanare il cavaliere eliminandolo ed eventualmente proponendo, nei suoi confronti, qualunque misura disciplinare la SEF Italia e le Autorità preposte abbiano previsto.

Art. 28 Organizzazione delle gare

Tutti gli Enti, centri ippici e/o altri comitati organizzatori, richiedendo apposita autorizzazione alla SEF ITALIA DIPARTIMENTO DOMA CLASSICA, potranno promuovere gare a tutti i livelli, fermo restando L'OBBLIGO di utilizzare la nomenclatura della disciplina e delle specialità di DOMA CLASSICA e di utilizzare il presente Regolamento quale unico per questa disciplina.

Non saranno autorizzate manifestazioni con specifiche diverse al fine di dare una IDENTIFICAZIONE DEFINITIVA NAZIONALE alla disciplina stessa.

Art. 29 PROVE SOPPRESSE O RINVIATE

Qualora un Comitato Organizzatore per motivi di varia natura, o su richiesta della SEF ITALIA, proceda ad annullare una gara, o rinviare un appuntamento, nessun ricorso è ammesso da parte dei cavalieri, fermo restando il diritto alla restituzione dell'eventuale quota di iscrizione versata inerente l'evento annullato.

Qualora il rinvio o l'annullamento (sempre per cause di forza maggiore) avvenga nelle 24 ore antecedenti l'evento o a gara iniziata nessun rimborso sarà dovuto.

Art. 30 ULTIMAZIONE DELLA GARA

La gara si intende ultimata 30' (trenta minuti) dopo la pubblicazione della classifica finale. Trascorso tale termine il Presidente di Giuria può lasciare la manifestazione.

Art. 31 CONTROLLI ANTIDOPING E VISITE VETERINARIE

Cavalli e cavalieri possono essere sottoposti a controlli antidoping in qualunque momento della manifestazione, dal momento del loro ingresso in loco.

Prima di ogni prova può essere richiesta una visita di idoneità del cavallo. Nel caso in cui non venisse superata la visita, il cavallo può essere escluso dalla gara ad insindacabile giudizio del veterinario di servizio che ne rilascerà opportuna certificazione.

Il Giudice, in relazione ad evidenti manifestazioni di zoppia e dolore da parte del cavallo o segni di maltrattamento, può fermare un cavallo.

In nessun caso è possibile ricorrere avverso tale decisione o pretendere la restituzione della quota d'iscrizione versata.

Art. 32 CAMBIO DI MONTA

È consentito il cambio di monta ad iscrizione avvenuta solo per le gare a squadre e nei seguenti casi:

-dietro opportuna certificazione medica,

dichiarazione del Responsabile Regionale.

dichiarazione del Capo Equipe

È possibile sostituire il cavallo solo per le gare a squadre ed esclusivamente dietro presentazione di certificazione medico veterinario.

Non è mai possibile nessun tipo di sostituzione del cavallo dove sia prevista una qualificazione individuale del binomio.

Art. 33 RECLAMI

Sono consentiti solo reclami scritti e motivati con previo versamento della somma di euro 150,00 (centocinquanta), i quali saranno rimborsati nel caso che il reclamo venga accettato.

I reclami devono essere presentati al Presidente di Giuria entro il tempo massimo di 30' dopo la pubblicazione della classifica definitiva.

I reclami possono essere accettati solo se presentati direttamente dal concorrente o dal suo

istruttore Nessun reclamo potrà essere accettato trascorsi i 30' dalla pubblicazione della classifica definitiva.

Art. 34 RITIRO DEL CAVALLO

Qualora il ritiro del cavallo non venga comunicato almeno due ore prima dell'inizio della categoria, senza giustificati motivi scritti, sarà applicata un'ammenda al cavaliere di euro 200. (duecento) oltre la segnalazione da parte del Presidente di Giuria alla SEF ITALIA.

Art. 35 CONFLITTO DI INTERESSE

Si considera conflitto di interesse solo nei seguenti casi:

- quando un Giudice ha in campo un atleta con legami di parentela fino al terzo grado.
- quando un Giudice ha in campo un proprio allievo. Per allievo si intende un cavaliere seguito assiduamente nel corso dell'anno, non si considera tale se ha partecipato a stage e/o corsi formativi tenuti dal Giudice in questione.

Art. 36 ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle gare dovranno giungere ai comitati organizzatori, o alla segreteria generale entro il tempo limite di 5 giorni antecedenti alla gara; non saranno accettate iscrizioni dopo tale termine.

Sarà discrezionalità delle segreterie l'accettazione o meno eventuali ritardatari per cause di forza maggiore comprovate.

Per tutte le manifestazioni, qualora il numero degli iscritti sia superiore alla reale possibilità di svolgimento dell'evento, saranno prese in considerazione le iscrizioni per ordine di arrivo alla segreteria.

Art. 37 Deroghe

Eventuali deroghe potranno essere apportate dalla SEF ITALIA Dipartimento Doma Classica all'inizio di ogni anno e pubblicate prima dell'inizio dei campionati.

Non potranno invece essere apportate a campionati iniziati.

Art. 38

Per quanto non previsto dal presente regolamento facciamo riferimento a quanto previsto dalle

norme generali SEF ITALIA

Art. 39 PREMIAZIONI

I cavalieri si dovranno presentare in premiazione con la divisa con la quale hanno preso parte alla gara, (ovviamente senza speroni).

Art. 40. SANZIONI A CARICO DEI GIUDICI

Qualora, a giudizio del Responsabile Nazionale Giudici, un componente della commissione giudicante, incorresse in interpretazioni di valutazione palesemente errate in modo continuativo, o in atteggiamenti e comportamenti ritenuti non consoni al ruolo ricoperto, potrà essere richiamato e/o sospeso. Potrebbero, altresì, essere richiesti, a suo carico, provvedimenti di altro genere atti al suo miglioramento tecnico.

Art. 41 PECULIARITA' DEL CAVALLO DA DOMA CLASSICA.

Il cavallo impiegato in questa disciplina, nonostante debba eseguire le figure richieste così come codificate nell'equitazione classica mondiale, dovrà avere comunque delle caratteristiche proprie:

L'atteggiamento del cavallo da doma classica deve essere equilibrato, sereno, cadenzato nei movimenti, elementi fondamentali condizionanti il giudizio di tutta la sua prova. Quindi soggetti che avanzano riuniti solo in apparenza ma senza impegno dei muscoli dorsali, conseguentemente non in grado di evidenziare la morbidezza della schiena, saranno penalizzati nella totalità della prova, essendo impediti, in varia misura, di evidenziare fluidità nella variazione delle andature nelle caratteristiche di riunione e allungamento.

Il cavallo che esegue perfettamente l'esercizio, ma non si dimostra sereno ed armonico nell'esecuzione, anche se avanza nella mano senza indugio, non potrà comunque essere considerato al top della preparazione dovrà dimostrare fin dall'alt iniziale, cioè alla sua presentazione al Giudice, la massima attenzione e fiducia nel cavaliere e mantenere la medesima serenità per tutto il percorso, influenzando in modo determinante il punteggio d'insieme.

Art. 42 - STAGE - CORSI

Qualunque tipo di stage o corso formativo di qualsivoglia livello della disciplina “doma classica” o quant'altro riconducibile alla disciplina stessa, dovrà essere sempre autorizzato da SEF ITALIA, affinché possa avere una valenza riconosciuta dall'Ente.

Si prevede il rilascio di attestati di partecipazione con tanto di logo dell'EPS validi come curriculum personale solo se rilasciati da “Maestri di doma classica e/o Dressage.

Dal 2023 qualunque equiparazione di brevetti tecnici provenienti da altre Federazioni, dovrà essere valutato da una commissione SEF ITALIA.

Nessuno è autorizzato ad utilizzare il nome "doma classica" se non preventivamente concordato con L'A.I.D.C. (Associazione Italiana Doma Classica) che ne detiene il brevetto registrato al Ministero dello sviluppo economico ufficio brevetti e marchi dall'8 ottobre 2014 al numero 0001609963,

Art. 43 - PATENTI

Le patenti previste per l'attività di doma classica sono le seguenti:

Patente A solo per attività sociale e ludica non competitiva

Patente B per qualunque forma competitiva Regionale e Nazionale (escluso la Master)

Patente C obbligatoria per tutti i quadri tecnici e per la partecipazione alla categoria Master e/o manifestazioni Internazionali.

Il passaggio delle patenti dovrà essere, sempre, accompagnato da un attestato rilasciato da dall'istruttore esaminatore.

L'Istruttore di 2° livello è abilitato al rilascio delle patenti B

L'istruttore di 3° livello e/o Maestro è abilitato al rilascio delle patenti C